



ANFFAS ALTO FRIULI
“Dante Collavino” ONLUS
Associazione Famiglie di Persone con Disabilità
Intellettiva e/o Relazionale
Via Matteotti 19/g – 33028 TOLMEZZO – UD
Tel. e fax 0433/41239
Codice Fiscale 93013600304
www.anffasaltofriuli.it

RELAZIONE PREVENTIVA 2014

Il bilancio preventivo del 2014 prevede una nutrita programmazione ma è evidente che riusciremo a realizzare solo i progetti per i quali riusciremo ad avere copertura finanziaria con adeguati stanziamenti. A questo proposito le previsioni per l'anno 2014 non possono certamente dirsi rosee se è vero che a livello nazionale la Legge di Stabilità in via di approvazione proprio nei giorni in cui questa relazione viene predisposta prevede solo un lieve incremento del Fondo per la Non Autosufficienza rispetto al 2013 (350 milioni di euro), del tutto insufficiente a far fronte alle esigenze delle persone con disabilità gravissima e delle loro famiglie, mentre il Fondo per le Politiche Sociali subisce nel 2014 un'ulteriore decurtazione rispetto a quello stanziato per il 2013 e poco più di 300 milioni dovranno essere ripartiti tra minori, persone con disabilità, famiglie ed emergenze sociali. Anche a livello regionale si sono sentiti i contraccolpi del patto di stabilità, che ha bloccato tutti i finanziamenti, per cui ad oggi non solo non sono stati accreditati i saldi a rendiconto della progettazione 2012 ma non è ancora stato stanziato il contributo per l'anno 2013 ai sensi della L.10/88, relativamente al quale era stata fornita assicurazione dagli uffici regionali a seguito della recente approvazione del nuovo regolamento che dal corrente anno si sarebbe cercato di anticipare almeno metà del contributo a metà anno. La Regione non si è neppure ad oggi pronunciata sull'accoglimento o meno delle domande di contributo per i progetti presentati nel corso del 2013 in base alla L.R. 17/2008 ed è per questa ragione che per l'anno 2014 verranno riproposti buona parte dei progetti del 2013 che non hanno potuto trovare attuazione nell'anno in corso per mancanza di copertura. Vi sono stati alcuni tagli anche a livello locale che hanno impedito il finanziamento di progetti ormai consolidati e purtroppo la delicata situazione politico-economica in cui versa il nostro paese impone di tenere alta la guardia per evitare un pericoloso arretramento rispetto alle faticose conquiste degli ultimi decenni nel campo dei diritti delle persone con disabilità.

Oltre ai concreti rischi connessi ai tagli operati a livello centrale, numerose sono le tematiche sulle quali deve essere mantenuta un'attenzione costante (riforma ISEE, LEA, monitoraggio sull'effettivo grado di inclusione scolastica, lavorativa, etc., preoccupante aggravamento della situazione di povertà delle famiglie al cui interno vi sia una persona con disabilità).

Dopo il profondo cambiamento dell'Anffas nel 2002, che ha aggiornato il proprio pensiero associativo sulla scorta del documento “Il cuore e la ragione”, nel 2013 è iniziata un'importante attività di confronto all'interno della nostra associazione e coi livelli regionali e nazionali per la costruzione di una vision di Anffas onlus.

Il Consiglio Direttivo ha prodotto un suo documento di analisi sulla nuova vision e ne è emersa una unanime condivisione dei punti cardine che la contraddistinguono e l'osservazione che l'attività associativa degli ultimi anni è in linea con gli obiettivi della nuova vision. Ed infatti, quanto alla partecipazione ed al protagonismo delle persone con disabilità, già i progetti e molte delle iniziative organizzate da Anffas Alto Friuli prevedono

la partecipazione delle persone con disabilità fin dalle fasi preliminari della programmazione. L'associazione inoltre persegue da molti anni politiche inclusive, in collaborazione e sinergia con i servizi territoriali e con altre associazioni, cooperative ed enti che operano in campo sociale, culturale, sportivo, ricreativo anche al di fuori dell'ambito della disabilità, ed il lavoro in rete ha consentito di acquisire un linguaggio comune con gli operatori dei servizi.

Molto spazio viene dedicato alla formazione dei soci, dei consiglieri, dei volontari e degli operatori nell'ottica inclusiva del lavoro di rete sopra descritta.

Sicuramente si condivide l'esigenza di ampliare la partecipazione ed il protagonismo delle persone con disabilità, per il che il Consiglio Direttivo ha deliberato di far sì che per il futuro le persone con disabilità vengano sistematicamente coinvolte fin dalla fase della progettazione in ogni attività ed ha preventivato per il 2014 un corso di formazione sul linguaggio "easy to read", creando un gruppo di persone con disabilità, volontari ed operatori che possano rendere più concreta ed efficace la partecipazione delle p.c.d. in seno all'associazione.

Si è condivisa altresì l'esigenza di lavorare sul marketing, sulla divulgazione delle informazioni e dell'attività della nostra associazione, che riconosciamo essere ancora carente, benché siano stati creati un sito internet ed un forum. Anche su questo aspetto si è suggerito di pensare ad una formazione a livello centrale perché spesso le scarse risorse umane ed economiche delle associazioni locali non consentono di programmare investimenti in questo strategico settore.

Quanto all'obiettivo di intensificare la partecipazione attiva e la rappresentanza degli associati, abbiamo constatato che è relativamente facile coinvolgere i soci in attività concrete, manuali o ludico-ricreative mentre è molto più complesso ottenerne la partecipazione a momenti formativi, propositivi, di programmazione o di condivisione del pensiero e delle politiche associative, per il che si rinnova l'invito a tutti i soci di farsi portatori di proposte o suggerimenti per poter mirare le attività dell'associazione alle effettive esigenze delle famiglie e di segnalare all'associazione le eventuali criticità rilevate nell'ottica di un miglioramento che si può costruire solo insieme.

Sotto il profilo organizzativo e gestionale, per assicurare migliori risultati, intendiamo proseguire ed implementare il nuovo modello che permetta a tutti gli attori (soci, volontari, operatori) di concorrere in modo efficace ed adeguato al raggiungimento degli obiettivi che l'associazione si prefigge. Per migliorare e favorire una preparazione sempre più mirata, verranno proposti momenti formativi ed incontri organizzativi dedicati. Continueremo con la ripartizione degli incarichi in seno al Consiglio Direttivo e con l'attribuzione di deleghe specifiche ai consiglieri e ad alcuni soci esterni al Consiglio che hanno dato la loro disponibilità sulle diverse tematiche connesse alla disabilità o per la partecipazione in seno ai vari organi: Anffas Regionale, Collegamento con Anffas Nazionale, Comitato Regionale del Volontariato, Consulta Regionale della Famiglia, Coordinamento Provinciale, P.D.Z. (Piani Di Zona), Sportello S.A.I. (Sportello Accoglienza Informazione e Sportello Ascolto), gruppi A.M.A. (di auto mutuo aiuto), gruppo dei genitori di bimbi in età prescolare e scolare, scuola, lavoro e inserimento lavorativo, C.S.R.E., Amministrazione di Sostegno, formazione e progetti per bambini, organizzazione e collaborazione nella progettazione e organizzazione di eventi, aggiornamento sito Internet, iniziative Feuerstein: Parteciperemo con nostri delegati ai tavoli di lavoro sul tema della promozione culturale e sviluppo di comunità e della famiglia in seno al Forum Attivo del Volontariato recentemente costituito a Tolmezzo. Intendiamo ulteriormente potenziare e curare la comunicazione delle informazioni, di eventi e iniziative in favore di tutti i soci anche attraverso l'implementazione del sito Internet dell'associazione e del forum, un più intenso e funzionale utilizzo della posta elettronica e della posta elettronica certificata, il potenziamento del punto di ascolto che ha cadenza settimanale e periodici contatti telefonici o, a richiesta, mediante visite a domicilio ai soci che non utilizzano gli strumenti

telematici o che hanno maggiori difficoltà a frequentare la sede dell'associazione al fine di raccoglierne le esigenze e di aggiornarli su iniziative che potrebbero essere di loro interesse.

Sul tema della presa in carico delle persone con disabilità e delle loro famiglie, a seguito della costituzione su nostra iniziativa un "focus group" che vede la partecipazione di operatori dei servizi sociali e dell'equipe multidisciplinare per l'handicap, pediatri ospedalieri e di libera scelta insieme ad alcuni genitori di persone affette da disabilità diverse, nel prossimo anno confidiamo di concludere l'elaborazione di un protocollo la cui applicazione consenta di rendere effettiva la presa in carico delle persone con disabilità da 0 ai 18 anni e delle loro famiglie. L'obiettivo è quello di fornire il più presto possibile ad ogni famiglia al cui interno vi sia una persona con disabilità gli strumenti, le informazioni e gli interventi necessari per affrontare le problematiche connesse alla disabilità del proprio familiare e di evitare il pericoloso isolamento che troppo frequentemente constatiamo, nonché di accompagnare la famiglia nelle varie tappe evolutive con particolare riguardo alle delicate fasi di passaggio tra scuole di diverso ordine e grado ed ai cambiamenti di operatori ed educatori, di progetti etc..

Oltre ai progetti specifici che verranno analiticamente presentati nel prosieguo di questa relazione, l'associazione intende continuare a proporre i corsi di formazione sulla comunicazione nella relazione d'aiuto, dei quali c'è un'ampia richiesta e che continuano a riscuotere molto successo. Siamo infatti convinti della necessità di allargare il numero delle persone che comprendano l'importanza di stabilire buone relazioni col prossimo, che potrebbe essere anche una persona con disabilità.

Ci impegniamo ad operare anche nell'Alto Friuli in linea con i principi dettati dalla convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, a diffonderne i contenuti e ad assicurarci che gli enti locali diano concreta attuazione agli stessi in forza dell'espresso impegno assunto dall'assemblea plenaria dei sindaci, dal Comune di Tolmezzo e da numerosi altri comuni dell'Alto Friuli.

Ma passiamo ora ad esaminare analiticamente i programmi ed i progetti del 2014.

□ **Attività di amministrazione, servizi generali e di segreteria**

In linea con lo stile gestionale ed amministrativo dettato dall'Anffas Nazionale viene garantito il servizio di segreteria, amministrativo e contabile, la consulenza e l'informazione ai soci, il collegamento con gli enti istituzionali, con le associazioni e con le istituzioni pubbliche e private, territoriali e regionali che in qualsiasi forma si occupino di disabilità.

□ **Incontri ed attività associative**

Si prevede di mantenere un incontro mensile del Consiglio Direttivo e a cadenza bimensile un incontro del Consiglio Direttivo Allargato con invito esteso anche ai soci e operatori che abbiano deleghe o facenti parte dei gruppi di lavoro menzionati nelle premesse; in tali occasioni saranno esposti i *reports* degli eventi formativi e dell'attività svolta nelle singole aree di competenze.

Sono previsti anche dei gruppi di lavoro per aree tematiche, ciascuno dei quali rappresentato da un referente con delega conferita dal Consiglio, con lo scopo di approfondire argomenti e programmare attività.

Si garantisce la partecipazione attiva agli incontri dell'Anffas Nazionale e di quello Regionale, per elaborare un pensiero comune sulle problematiche connesse alla disabilità e per costituire così una valida e competente interfaccia a livello del governo regionale,

per uniformare i servizi e le opportunità offerte alle persone con disabilità su tutto il territorio regionale.

□ **Incontri istituzioni territoriali**

Si garantisce la partecipazione in forma attiva e propositiva al Comitato di Coordinamento provinciale e, attraverso il Regionale, alla Consulta regionale della disabilità, alla Fish Regionale, alla Commissione Provinciale per l'inserimento lavorativo nonché agli incontri previsti dagli organi regionali del volontariato e del Forum Attivo del Volontariato di Tolmezzo.

□ **Commissioni mediche**

Verrà garantita la rappresentanza di un medico Anffas nella Commissione Medica di Prima Istanza per l'accertamento delle invalidità civili per assicurare alle persone con disabilità un supporto con competenze specifiche.

□ **Tavoli di lavoro Piani di Zona**

Assicuriamo la nostra presenza al Tavolo della Disabilità previsto dal Piano Di Zona per il periodo 2013-2015, organismo istituito dai SSC con la finalità di promuovere la qualità della vita, le pari opportunità e i diritti di cittadinanza in stretta collaborazione con i soggetti individuati all'interno della comunità. Nell'ambito del PDZ collaboreremo attivamente sui temi del miglioramento della presa in carico, della differenziazione dell'offerta di servizi in alternativa ai centri diurni, della messa in rete dei servizi offerti sul territorio da enti pubblici, privati ed associazioni, dell'abitare possibile, dell'autonomia e della promozione di percorsi formativi per le persone con disabilità, anche col supporto della Cooperativa Sociale "Trieste Integrazione" a marchio Anffas, che ha dichiarato la disponibilità ad organizzare un corso formativo sul nostro territorio, della diffusione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.

□ **Inclusione scolastica**

La costituzione del Gruppo di lavoro sull'inclusione scolastica formato dal referente delegato dal Consiglio direttivo e da tecnici della scuola e del sociale, è ancora in fase di attuazione a causa delle difficoltà riscontrate nel reperire persone qualificate e disponibili a ricoprire l'incarico di "tecnico del gruppo".

□ **SAI? Servizio Accoglienza (Ascolto) Informazione**

Continueremo a lavorare per fornire risposte a soci e non, su tutti i principali argomenti connessi alla disabilità (agevolazioni, documentazione legislativa, modulistica, lavoro, scuola, istituti giuridici di tutela...). Il servizio offre anche uno spazio dedicato all'"ascolto" curato da personale formato. Dalla sua apertura lo sportello accoglie un sempre maggior numero di richieste ed è in continua crescita.

□ **Amministratore di sostegno**

Ci proponiamo di continuare a promuovere azioni per divulgare la conoscenza dell'Istituto dell'Amministratore di Sostegno attraverso il servizio SAI? (Servizio Accoglienza Informazione), favorire il ricorso a detto istituto, nonché promuovere azioni di sensibilizzazione affinché le persone scelgano di svolgere la funzione di amministratore di sostegno, sostenere i soci nella procedura di ricorso per la nomina dell'amministratore e nella redazione dei rendiconti annuali e finali, garantire la presenza del nostro delegato presso l'Osservatorio Nazionale per l'Amministratore di Sostegno e la sua partecipazione

ai corsi di formazione, mantenere un dialogo con gli organi tutelari competenti per territorio per segnalare criticità e formulare proposte. A seguito dell'iscrizione dell'Associazione nel Registro Regionale dei soggetti del privato sociale operanti nell'ambito della protezione delle persone con ridotta autonomia, L.R. 19/2010, abbiamo dato la nostra disponibilità al Servizio Sociale dei Comuni per la gestione dello "Sportello promozione e supporto all'istituto dell'amministratore di sostegno".

□ **Attività di Formazione ed Informazione**

Supportiamo una sempre più ampia partecipazione alle attività formative e ai progetti proposti dall'Anffas Nazionale e da altri enti pubblici e privati inerenti la disabilità, ospitiamo e organizziamo corsi e seminari allo scopo di formare il maggior numero di persone (soci e non, operatori e volontari) a divenire interlocutori competenti nei rapporti con i servizi e con i vari enti, ad acquisire competenze nel campo della progettazione per una continua crescita dell'associazione locale. Nel 2014 aderiremo anche al progetto di Anffas Nazionale denominato FAD (formazione a distanza) per permettere a più persone di partecipare ai corsi di formazione e allo stesso tempo per contenere le spese.

□ **Promozione**

Continueremo a diffondere e a promuovere il pensiero e le attività associative attraverso il portale associativo ed il "forum".

Pubblicizzeremo articoli sui mezzi di comunicazione locali e sulla rivista regionale Anffas "Ci sono anch'io". Per il 2014 è prevista la stipula di una convenzione con un giornalista per una più adeguata promozione dell'associazione e delle sue attività sui mass media.

Distribuiremo la Carta dei Servizi e i depliant informativi dell'attività dell'associazione nonché dello sportello SAI; renderemo disponibile materiale sulla convenzione ONU dei diritti delle persone con disabilità.

Verrà distribuita l'agenda Anffas, utile strumento che ogni anno propone un argomento specifico sulla disabilità e per il 2014 il titolo sarà "Il diritto di amare", dedicato al tema dell'affettività, amore e relazioni per le persone con disabilità (in particolare intellettuale e/o relazionale) e raccoglierà spunti, testimonianze e risorse sul tema.

Organizzeremo la "Giornata Nazionale Anffas in Piazza" prevista per l'ultima domenica di marzo e nell'occasione attiveremo una raccolta fondi.

Organizzeremo la 4^a edizione della "Giornata Giocabile", incontro di svago e di gioco rivolto a bambini e ragazzi all'insegna dell'integrazione.

Parteciperemo all'evento Cjargnalive promosso dalle associazioni della Carnia.

Organizzeremo momenti di incontro ludici e di svago fra le famiglie.

Riproporremo la lotteria a premi per reperire fondi e la cena sociale per incontrarci in un ambito festoso, condividere esperienze e rinsaldare i rapporti.

Raccoglieremo con favore le proposte di gruppi e associazioni che vorranno concederci il loro appoggio mediante l'organizzazione di eventi e manifestazioni a favore dell'associazione.

□ **Convegno**

Per il 2014 ci proponiamo di organizzare un convegno sul tema dell'affettività, amore e relazioni per le persone con disabilità (in particolare intellettuale e/o relazionale).

Le famiglie delle p.c.d. hanno in più occasioni richiesto di approfondire l'argomento, già affrontato in un interessante incontro tenuto dal dott. Roberto De Santis, nell'ambito del progetto "Autonomo Sì" organizzato da Anfamiv. La proposta che presenteremo prevede oltre al convegno un momento seminariale e sarà rivolto ai familiari, alle persone con disabilità e agli operatori che lavorano nel settore.

□ **Biblioteca**

Aggiornamento continuo della biblioteca a disposizione di chi desideri approfondire vari argomenti ed inserimento di tutti i volumi disponibili sul sito internet, per facilitarne la ricerca e diffonderne la consultazione.

□ **Mediateca**

Intendiamo dotare la sede di filmati che trattino varie tematiche connesse alla disabilità e organizzare degli incontri fra le famiglie per la visione e la discussione in forma di cineforum. Continueremo a collaborare col Comune di Tolmezzo per la realizzazione di un ciclo di cineforum intitolata "Sguardi diversi" per la diffusione di una nuova cultura della disabilità.

□ **Banca del Tempo -**

Proseguiremo la collaborazione con la "Banca del Tempo" della Carnia, promuovendo questa modalità di cooperazione anche fra i nostri associati.

□ **Gruppi**

Sosteniamo la costituzione e gli incontri di gruppi di genitori e familiari di persone con disabilità per favorire la reciproca conoscenza, per offrire sostegno, per raccogliere bisogni spesso inespressi, per formulare proposte per nuove progettazioni e collaborazioni.

Attualmente sono attivi un Gruppo di Auto Mutuo Aiuto ed il Gruppo di genitori di bambini con disabilità in età scolare e prescolare ma auspichiamo la costituzione di un Gruppo di genitori di giovani e adulti con disabilità e di un gruppo di fratelli e sorelle delle persone con disabilità.

□ **Progetti di formazione**

Daremo continuità alle proposte formative a livello territoriale rivolte non solo alla base associativa ma alla generalità della popolazione, in particolare alle persone che intrattengono relazioni professionali col mondo della disabilità, onde creare i presupposti di un'effettiva inclusione sociale delle persone con disabilità.

□ **Progetto Probi pionieri.**

Abbiamo aderito in qualità di partner al progetto "Probi pionieri" presentato dal Movì del Fvg, ai sensi direttiva 2013-L266/91, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il progetto sperimenterà una modalità formativa per potenziare la capacità delle Organizzazioni di Volontariato di svolgere un ruolo di "formazione alla cittadinanza attiva" migliorando la propria presenza sul territorio.

□ **Progetto sollievo**

Il progetto, organizzato in collaborazione col Reparto Pediatrico dell'Ospedale Civile di Tolmezzo e col servizio di riabilitazione infantile, è giunto al 2° anno di attività ed è destinato alle famiglie che si trovano quotidianamente impegnate con figli in età pediatrica portatori di gravi disabilità per permettere alle stesse di avere dei pomeriggi o delle giornate libere. L'impossibilità di dedicare del tempo a se stessi, agli altri figli o agli altri componenti del nucleo familiare da parte dei genitori di minori affetti da disabilità gravissime spesso determina l'isolamento sociale dell'intera famiglia con grave scadimento della qualità della vita dei suoi componenti, con compromissione del benessere psico-fisico e delle opportunità di sviluppo di relazioni inter-familiari e sociali sane ed equilibrate.

Il progetto si svolge nelle giornate del sabato o della domenica in base alle esigenze della famiglia presso il reparto di pediatria dell'Ospedale Civile di Tolmezzo. Il minore inserito nel progetto, che si trova ricoverato presso il reparto pediatrico in osservazione

temporanea, è seguito da volontari formati dell'Anffas e, in caso di necessità sanitarie, dal personale medico e infermieristico del reparto.

□ **Siblings**

A seguito del convegno "Fratelli e sorelle con disabilità: una relazione speciale" e del seminario collegato allo stesso, che si sono tenuti il 25 e 26 ottobre 2013, ci si propone di costituire anche in Alto Friuli il Gruppo dei Siblings (fratelli e sorelle di persone con disabilità). Lo scopo è di permettere agli interessati di affrontare in modo autonomo ed autogestito le tematiche dell'essere Siblings che spesso, per motivazioni diverse, non vengono affrontate né dalle famiglie né dai servizi.

□ **Progetto lettura facilitata**

Il progetto, che è stato proposto da Anffas Nazionale, prevede un percorso di apprendimento rivolto a giovani adulti con disabilità con l'utilizzo del metodo della lettura facilitata. Il gruppo sarà composto, oltre che da p.c.d., anche da volontari e operatori che possano fungere da mediatori. Con questo progetto si vuole fornire alle persone con disabilità strumenti utili per accrescere le proprie competenze e permettere agli stessi una vita più partecipata.

□ **GiocosaMente: emozioni, colori e manualità per un doposcuola creativo.**

Il progetto è rivolto a ragazzi con disabilità della scuola secondaria di primo e secondo grado e persegue l'obiettivo di accrescere le loro capacità di riconoscere e gestire le emozioni, consapevoli di quanto le stesse influiscano sulle capacità di apprendere e di relazionarsi agli altri. Ai laboratori parteciperanno anche ragazzi/adulti con disabilità, inseriti in ambito socio-lavorativo, che avranno la possibilità di esprimere e valorizzare le competenze acquisite, diventando a loro volta insegnanti di quanto da loro stessi appreso. Il progetto verrà condotto da un operatore olistico con competenze artistiche e una counselor con provata esperienza in ambito scolastico, e in collaborazione con la Cooperativa Davide, l'associazione Humus, i Servizi Sociali dei Comuni, e in partenariato con ECONOISE onlus, ASD LILA e l'associazione di promozione sociale LA SCUNE.

□ **Laboratorio estivo in gioco**

Consapevoli di quanto per un bambino il gioco sia di fondamentale importanza nel percorso di crescita, e di quanto una patologia invalidante incida negativamente sull'espressione del gioco stesso, si è pensato di organizzare un laboratorio personalizzato per facilitare tale possibilità durante il periodo estivo.

Il progetto è dedicato a bambini e ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado, con l'obiettivo di fornire al bambino, attraverso le modalità del gioco, e quindi divertendosi, gli strumenti per gestire le proprie emozioni e potenziare alcune funzioni cognitive di base.

□ **Attività assistita con l'animale**

Tra le principali difficoltà che emergono nelle persone con disabilità vi sono la mancanza di autostima e di motivazione e l'incapacità di socializzare. Queste problematiche, se non vengono adeguatamente e tempestivamente affrontate, hanno pesanti ricadute sul benessere psico-fisico e sulla qualità della vita dell'intera famiglia, compromettendo le relazioni interfamigliari e sociali e conducendola spesso verso l'isolamento.

Si intende quindi riproporre degli interventi, ludici ed educativi, con l'ausilio di animali (cavalli e cani), in possesso di adeguate caratteristiche, che possano aiutare le persone con disabilità ad acquisire o a potenziare le proprie competenze relazionali, passando attraverso un potenziamento della stima in sé e nelle proprie capacità.

Le attività saranno svolte individualmente o in piccoli gruppi, presso la sede dell'associazione o presso la sede del conduttore. Per quanto riguarda l'attività assistita coi cavalli, trattasi di attività pre-sport. Il progetto è rivolto a bambini e adulti con disabilità.

□ **Laboratorio di sostegno familiare - fiabe**

Nelle famiglie al cui interno c'è un bambino con disabilità emerge sempre più spesso l'esigenza di imparare a sviluppare in maniera creativa e costruttiva la relazione e la comunicazione con l'altro, spesso difficoltosa e poco efficace. Le famiglie sentono la necessità di sviluppare questo tipo di competenze da utilizzare all'interno della famiglia stessa, nella rete familiare e sociale, con i servizi, con la scuola ecc., il tutto con una ricaduta positiva a cascata sulla comunità.

Riproporremo quindi gli incontri sulla relazione di aiuto a sostegno di genitori di bimbi con disabilità che coinvolge, in un'ottica inclusiva, famiglie che non vivono direttamente l'esperienza della disabilità per consentire un costruttivo scambio all'interno dei gruppi di genitori e di bambini. Il nuovo percorso darà continuità a quello già avviato nelle precedenti edizioni.

□ **Laboratorio musicale**

E' noto come la capacità comunicativa delle persone con disabilità non sempre raggiunga un grado di maturazione tale da permettere un'efficace interazione con le persone con le quali hanno contatti e come il suono sia uno strumento che favorisce e aumenta tale capacità. Il suono inoltre contribuisce allo sviluppo globale e armonico della personalità e può costituire un'occasione per giocare, e giocando si può imparare, prendere coscienza di sé, del mondo che ci circonda e delle persone con le quali entriamo in relazione. Inoltre il suono stimola la curiosità, la fantasia, l'intuizione e il talento innato che sono in ognuno di noi. Il Progetto è rivolto a persone con disabilità di ogni età e ai loro genitori, ed è finalizzato a favorire lo sviluppo cognitivo, affettivo e comunicativo della persona con disabilità attraverso il suono e a fornire ai genitori nuove modalità di relazione comunicative che possono essere applicate nell'interazione con il proprio figlio.

Il progetto prevede degli interventi di attività musicale individuale per i bambini e i giovani adulti con disabilità e di gruppo per i genitori.

□ **Laboratorio riabilitativo con software e altra strumentazione specifica (computer)**

Verrà riproposto il progetto rivolto a minori e adulti con disabilità che possono beneficiare di un intervento specifico di riabilitazione attraverso software e altra strumentazione specifica mediante incontri individuali o di gruppo.

Gli interventi riabilitativi/abilitativi sono volti a potenziare e consolidare le competenze cognitive e comunicative, ampliare la sfera dell'autonomia e della socializzazione, supportare i famigliari nell'utilizzo dei programmi di recupero, condividere con gli insegnanti i diversi programmi e strumenti utilizzati e favorire la loro formazione all'uso degli stessi.

□ **Insieme a scoprire il mondo**

Riconoscendo l'esigenza delle persone con disabilità e/o in stato di difficoltà di poter fare delle esperienze di esplorazione e conoscenza autonomamente rispetto alla famiglia in un contesto protetto ed inclusivo, si propongono delle gite di una o due giornate con l'accompagnamento di due educatori e di un certo numero di volontari formati ed esperti per permettere loro esperienze di esplorazione e conoscenza del territorio regionale, delle tradizioni, dell'arte, etc.

□ **Mi muovo con l'anima**

E' stata accolta la proposta di un'operatrice locale formata in ambito teatrale e nella danza, di avviare, in via sperimentale, un laboratorio espressivo di teatro/danza dal titolo "Mi

muovo con l'anima" rivolto a gruppi di ragazzi adulti con disabilità. Con questo percorso si vuole sviluppare le capacità di integrazione delle persone attraverso l'attività di gruppo come modalità e canale per la relazione, l'ascolto dell'altro, la percezione del proprio contributo come parte di un lavoro d'insieme; favorire lo sviluppo della consapevolezza che ogni nuova esperienza può adattarsi alla capacità di ognuno; sviluppare le capacità esistenti in relazione alla memoria, all'attenzione e alla coordinazione; favorire la capacità di costruire un percorso dall'inizio alla fine.

Per la realizzazione del corposo programma preventivato invitiamo i soci a partecipare attivamente alla vita associativa, all'organizzazione di eventi formativi e ludici, alla formulazione di proposte e alla segnalazione di criticità e a farsi parte attiva per il reperimento di fondi, anche mediante donazioni o diffondendo tra conoscenti e parenti l'opportunità di donare il 5 per mille all'Anffas Alto Friuli onlus.

Il tempo di crisi che stiamo attraversando impone a ciascuno di dare il proprio apporto concreto affinché l'associazione possa proseguire nella sua attività e possa crescere.

Il Consiglio Direttivo ringrazia tutti i soci e volontari che si adoperano concretamente nelle varie attività associative, mettendo a disposizione dell'associazione il loro tempo e le loro preziose competenze. Un ringraziamento particolare ai Revisori dei Conti e allo Studio Cairoli, che offrono gratuitamente da molti anni la loro preziosa consulenza. Grazie ai Proviviri e a tutti gli enti pubblici e privati con i quali collaboriamo costantemente, alle aziende e a tutti i privati che ci sostengono con donazioni e finanziamenti. E un grazie di cuore a Emanuela Della Pietra, che con disponibilità, competenza e passione presta la propria attività di segreteria.

Il Consiglio Direttivo
